



# NOTIZIARIO

## di Informazione Sindacale

Anno 2° Numero 018 / 10 febbraio 2020 / 6ª Settimana

### Sommario:

- Tutela dei minori" A Palermo un seminario per i Poliziotti
- Riorganizzazione Polizia Ferroviaria. Criticità. Al Dirigente il Comp.to Polfer Emilia Romagna Dott.ssa Santantonio Anna Rita
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 dicembre 2019, n. 171.
- Decreto 5 novembre 2019. Adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento agli incrementi della speranza di vita a decorrere dal 1° gennaio 2021
- Riorganizzazione della Polizia Postale e delle Telecomunicazioni. Informativa preventiva art. 25 — comma 2-DPR 164/2020
- RIORGANIZZAZIONE POLIZIA FERROVIARIA
- DECRETO-LEGGE 5 febbraio 2020, nr.3 Misure urgenti per la riduzione della pressione fiscale sul lavoro dipendente. (c.d. Cuneo Fiscale)
- Sviluppo della progressione aggiornata al d.lgs. 27/12/2019, n. 172
- Che differenza c'è tra cc e ccn
- PERCHE' HO SCELTO U.S.I.P. di Giuseppe GIOIA MARRAZZO-Segretario Generale Provinciale di Brindisi.

### L'angolo dell'Esperto:

(16ª parte)

Pillole previdenziali - Polizia di Stato



## "Tutela dei minori"

### A Palermo un seminario per i Poliziotti

Una giornata dedicata alla formazione sulla tutela dei minori per i poliziotti della Questura di Palermo organizzata dalla segreteria provinciale dell'Unione Sindacale Italiana Poliziotti che giorno 11 febbraio 2020, dalle 9 alle 13, presso l'aula conferenze della caserma Pietro Lungaro terranno un convegno dal titolo "Tutela dei minori" - Istituzioni e servizi a confronto.

"Un momento di approfondimento rivolto agli operatori della sicurezza di Palermo che operano spesso in contesti familiari complicati e in situazioni pregiudizievoli per i minori - dice Giovanni Assenzio, segretario provinciale dell'Uisp di Palermo

Al seminario formativo prenderanno parte il Questore di Palermo Renato Cortese, il sostituto procuratore Ludovica D'Alessio, il segretario regionale della Uil Claudio Barone, la responsabile dello Spazio neutro del Comune di Palermo Lole Medidone, il presidente dell'associazione Famiglie affidatarie Adriana De Trovato, la psicologa Marika Di Trapani, la dirigente scolastica della scuola Sandro Pertini Antonella Di Bartolo, il segretario nazionale dell'Uisp Renato Azzinari. Modererà la giornalista Margherita Gigliotta.



Segreteria Provinciale Palermo



Associazione Famiglie Affidatarie Palermo

## SEMINARIO FORMATIVO

### TUTELA dei MINORI

#### "Istituzioni e Servizi a confronto"



#### SALUTI E INTRODUZIONE

Giovanni Assenzio - Segretario Provinciale USIP Palermo

#### INTERVENTI

Dr. Claudio Barone - Regionale Uil Sicilia  
Dr. Renato Cortese - Questore di Palermo  
D.ssa Ludovica D'Alessio - Sostituto Procuratore Tribunale Palermo  
Adriana De Trovato - Presidente Associazione Famiglie Affidatarie  
Prof. Antonella Di Bartolo - Dirigente scolastico I.C.S. Pertini-Sperone  
D.ssa Marika Di Trapani - Consulente tecnico d'ufficio - Psicologa  
D.ssa Iolanda Medidone - Responsabile U.O. Spazio Neutro

#### CONCLUSIONI

Renato Azzinari - Segretario Nazionale USIP

#### MODERA

Margherita Gigliotta - Giornalista

**MARTEDÌ  
11 FEBBRAIO  
2020**

**Sala Conferenze "D. Corona" - CASERMA PIETRO LUNGARO**

## Riorganizzazione Polizia Ferroviaria. Criticità.

Al Dirigente il Comp.to Polfer Emilia Romagna Dott.ssa Santantonio Anna Rita.

Gentilissima Dott.ssa Santantonio come è noto il Dipartimento di P.S. si sta adoperando per il progetto di riorganizzazione della Polizia Ferroviaria, al fine d'implementarne la piena efficienza ed efficacia, sia sul fronte della razionalizzazione delle risorse umane che della funzionalità, di questa importante specialità della Polizia di Stato.

È evidente che tale progetto comporterà la modifica del D.M. 16/03/1989 attinente l'Organizzazione degli Uffici di Polizia Ferroviaria, il che significa che nei prossimi mesi a venire gli uffici e gli organi di ogni articolazione della Polizia Ferroviaria saranno oggetto di un totale riassetto, con inevitabili risvolti sul piano delle competenze territoriali e funzionali, sottolineando peraltro che il trasferimento alle Questure di alcune specifiche competenze inerenti gli Uffici Matricola, V.E.C.A. e Amministrativo Contabile, di certo gioverà allo snellimento delle incombenze lavorative della Polizia Ferroviaria, di guisa che potrebbe esserci anche la possibilità di liberare preziose risorse umane da destinare ai vari uffici della Polizia Ferroviaria per una loro migliore efficienza, soprattutto in quegli uffici dove si registra un maggior disagio lavorativo a causa di una disomogeneità nei carichi di lavoro.

Orbene in questi ultimi anni, tutte le articolazioni dipendenti dal Compartimento Polizia Ferroviaria Emilia Romagna sono state oggetto di un decremento di organico, (come del resto tutti gli uffici della Polizia di Stato), e tale depauperamento di risorse umane ha inevitabilmente innescato una serie di problematiche lavorative che sostanzialmente sono tutte ricadute sulle spalle di chi opera quotidianamente alla Polfer, tale è la situazione ad esempio della Sezione Polizia Ferroviaria di Rimini, ufficio in cui le problematiche riguardano sia i di carichi di lavoro che il mancato rispetto delle funzioni dei dipendenti di quest'ufficio.

Ciò posto è chiaro che le questioni fin qui esposte, non possono continuare a perdurare, perché vi è il rischio concreto di un collasso del sistema lavorativo degli uffici Polfer, ecco perché questa Organizzazione Sindacale ritiene che l'imminente provvedimento di Riorganizzazione della Polizia Ferroviaria, rappresenta un'occasione di vitale importanza per cercare di porre rimedio alle evidenti problematiche che attanagliano da troppo tempo le varie articolazioni del Compartimento Polfer dell'Emilia Romagna, al tempo stesso però la U.S.I.P. è del parere che sarebbe opportuno che l'Amministrazione condividesse il più possibile tale processo di riorganizzazione con le OO.SS. territoriali, le quali avendo il polso della situazione delle varie problematiche, potrebbero dare un contributo fattivo per la ricerca di soluzioni idonee alle varie questioni che affliggono gli uffici della Polfer.

Invero l'Unione Sindacale Italiana Poliziotti ritiene che la condivisione di tematiche importanti, come quella sopra prospettata, con le OO.SS. provinciali, debba avvenire attraverso un reale confronto, alla stessa stregua di come già avviene a carattere nazionale, perché solo attraverso un confronto diretto, solo attraverso una vera impronta dialogica in cui ognuno cerca di comprendere, fattivamente e non fittiziamente, le ragioni dell'altro, si può sperare di raggiungere il miglior risultato possibile, un risultato che questa Organizzazione Sindacale auspica contenga sempre il rispetto della professionalità dei dipendenti, la giusta valorizzazione delle qualifiche apicali, e più in generale la salvaguardia delle funzioni di ogni singolo poliziotto.

Siamo fermamente convinti che l'Amministrazione non può farsi sfuggire questa ulteriore occasione, la riorganizzazione della Polfer dovrà necessariamente partire con il piglio giusto, nell'ottica di sanare le vecchie incrostazioni di un sistema ormai obsoleto che non risponde più ai criteri di efficienza ed efficacia, e la condivisione di tutto questo con il Sindacato, sempre nel rispetto dei distinti ruoli delle parti, rappresenterà di certo un momento importante di reale concertazione per il bene degli interessi dell'Amministrazione e per il bene delle esigenze del personale.

L'occasione ci è gradita per porgerLe cordiali saluti.



Il Segretario Generale Nazionale  
Vittorio COSTANTINI

## DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 dicembre 2019, n. 171.

Regolamento per il riordino della struttura organizzativa delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, a norma dell'articolo 6, della legge 31 marzo 2000, n. 78».



Ritenuto necessario apportare al decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208, le modifiche volte a migliorare i livelli di efficienza ed efficacia delle articolazioni periferiche attraverso soluzioni organizzative ispirate a criteri di flessibilità e correlate alle specifiche esigenze operative e di contesto dei territori di riferimento; Sentite le organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato maggiormente rappresentative; Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 20 maggio 2019; Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 25 luglio 2019; Acquisito il parere delle commissioni parlamentari competenti; Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 21 novembre 2019; Sulla proposta del Ministro dell'interno; E M A N A il seguente regolamento:

Scarica il regolamento completo in PDF dal sito [www.usip.it](http://www.usip.it)

## Riorganizzazione della Polizia Postale e delle Telecomunicazioni. Informativa preventiva art. 25 — comma 2-DPR 164/2020

L'Ufficio per le Relazioni Sindacali della Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza con



nota N. 555/RS/01/58/0115 del 05 febbraio 2020, ha comunicato che di seguito alla nota pari numero del 31 gennaio ultimo scorso, la riunione, in caso di richiesta di esame congiunto, si terrà giovedì 13 febbraio, anziché il 7. L'incontro si terrà presso la "Sala Europa" dell'Ufficio Coordinamento e Pianificazione delle Forze di Polizia, Via Panisperna 200.

Scarica il PDF dal sito [www.usip.it](http://www.usip.it)

## Decreto 5 novembre 2019. Adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento agli incrementi della speranza di vita a decorrere dal 1° gennaio 2021

A decorrere dal 1° gennaio 2021, i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici adeguati agli incrementi alla speranza di vita **non sono ulteriormente incrementati**,



così come previsto dal decreto 5 novembre 2019 del Ministero dell'Economia e delle finanze, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Sulla Gazzetta Ufficiale n. 267 del 14 novembre 2019, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 12-bis, del decreto-legge 30 luglio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, è stato pubblicato il decreto direttoriale del Ministero dell'Economia e delle finanze, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, del 5 novembre 2019, recante disposizioni in materia di adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento agli incrementi della speranza di vita (Allegato n. 1). In particolare, il predetto decreto direttoriale ha disposto che "a decorrere dal 1° gennaio 2021, i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici di cui all'art. 12, commi 12-bis e 12- quater, fermo restando quanto previsto dall'ultimo periodo del predetto comma 12- quater, del decreto-legge 30 luglio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni e integrazioni, non sono ulteriormente incrementati". Fermo restando l'adeguamento alla speranza di vita già applicato dal 1° gennaio 2019 per effetto del decreto 5 dicembre 2017, che ha previsto l'incremento di 5 mesi e di 0,4 unità dei valori di somma di età anagrafica e di anzianità contributiva (cfr. la circolare n. 62 del 2018) e quanto disposto dagli articoli 14, 15 e 17 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, a decorrere dal 1° gennaio 2021, in attuazione di quanto previsto dal decreto 5 novembre 2019, i requisiti pensionistici non sono ulteriormente incrementati.

**2. Requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici adeguati agli incrementi della speranza di vita,**

**2.1** Pensione di vecchiaia (art. 24, commi 6 e 7, del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito dalla legge n. 214 del 2011). Requisito anagrafico

**2.2** Pensione anticipata (art. 24, commi 10 e 11, del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito dalla legge n. 214 del 2011). Requisito contributivo

**2.3** Pensione anticipata per i lavoratori precoci di cui all'articolo 1, commi 199 – 205, della legge n. 232 del 2016

**2.4** Pensione di anzianità con il sistema delle c.d. "quote"

**3. Adeguamento all'incremento della speranza di vita dei requisiti per l'accesso al pensionamento del personale appartenente al comparto difesa, sicurezza e vigili del fuoco**

**3.1** Pensione di vecchiaia (art. 2 del D.lgs n. 165 del 1997)

**3.2** Pensione di anzianità (art. 6 del D.lgs n. 165 del 1997)

**4. Adeguamento all'incremento della speranza di vita dei requisiti per l'accesso al pensionamento dei lavoratori iscritti alla Gestione spettacolo e sport professionistico**

**5. Pensione in totalizzazione (D.lgs n. 42 del 2006)**

Scarica il documento completo in PDF dal sito [www.usip.it](http://www.usip.it)

## RIORGANIZZAZIONE POLIZIA FERROVIARIA

In data 04 febbraio si è tenuta presso il Dipartimento della P.S. la prescritta riunione sul progetto di riorganizzazione della Polizia Ferroviaria.

All'incontro, presieduto dal Prefetto Luigi SAVINA, erano presenti il Direttore Centrale delle Specialità, Dirigente Generale Dott. Armando FORGIONE, il Direttore del Servizio Polizia Ferroviaria Dott. Maurizio IMPROTA e il Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali Dott.ssa Maria DE BARTOLOMEIS.

In premessa il Prefetto Savina ha illustrato il piano di rinforzo organico delle specialità che, nello specifico, interesserà la Polizia Ferroviaria con 350 operatori, la Polizia Stradale con 650 operatori e la Polizia Postale con 800 operatori di cui 300 Ispettori.

Il Direttore Centrale delle Specialità Dr. Forgione ha delineato il progetto di riorganizzazione della Polizia Ferroviaria, rendendo noto, nel contempo, che, per la chiusura di alcuni presidi, si è proceduto adottando quali criteri la distanza tra i posti Polfer e l'analisi dei flussi viaggiatori in relazione ai reati denunciati.

Il Direttore della Specialità, Dr. Improta, ha invece illustrato nel dettaglio il progetto di riorganizzazione, che avrà un orizzonte temporale di almeno sette anni.

La nostra Federazione ha espresso con fermezza parere contrario al previsto accorpamento dei Compartimenti Sicilia e Calabria, evidenziando nel contempo l'insufficienza dell'organico previsto a regime per alcune Sezioni e Posti Polfer.

In merito alla prospettata chiusura di alcuni presidi, ha inoltre richiesto che vengano salvaguardati i diritti degli operatori interessati dai relativi trasferimenti.

Da ultimo, in relazione alla proposta di chiusura degli uffici Matricola e Veca Compartimentali ed assorbimento degli stessi da parte delle Questure competenti, ha espresso un fermo parere contrario per le molteplici criticità che si verrebbero a creare.

Al termine di tutti gli interventi il Dr. Forgione ha assicurato l'interessamento dell'Amministrazione affinché l'accorpamento dei Compartimenti Sicilia e Calabria non abbia luogo e continuino a rimanere due uffici autonomi diretti da Primi Dirigenti, così come ha comunicato di valutare le osservazioni da noi formulate in merito alla soppressione degli uffici Matricola e Veca Compartimentali.

In merito alle chiusure dei Posti Polfer, il Direttore ha inoltre assicurato che il personale ivi in servizio verrà trasferito a domanda negli uffici di Polizia limitrofi.

FSP POLIZIA DI STATO Es-Ls - Pnfd-Lisipo - Adp - Usip - Consap - Mp

Scarica il PDF dal sito [www.usip.it](http://www.usip.it)



## DECRETO-LEGGE 5 febbraio 2020, nr.3 Misure urgenti per la riduzione della pressione fiscale sul lavoro dipendente. (c.d. Cuneo Fiscale)

A partire dal **1° luglio 2020**, la busta paga del lavoratore dipendente con reddito tra gli **8.174,00** euro fino a **28.000,00** euro sarà più consistente di **100,00 euro** al mese.

Il lavoratore dipendente che si trova nella fascia di reddito tra i **28.000,01** e i **40.000,00**, invece, si vedrà applicare una **detrazione fiscale** che diminuirà all'aumentare del reddito.

L'articolo 3 del decreto legge 5 febbraio 2020, nr.3, «Disposizioni di coordinamento e finanziarie», però, abroga di fatto il bonus Renzi (Decreto Legge 24 aprile 2014 nr. 66) a partire dal **1° luglio 2020**.

**Procediamo con ordine e vediamo in cosa consiste il cambiamento che sta per avvenire nel cedolino stipendiale del lavoratore dipendente.**

L'articolo 3 «Disposizioni di coordinamento e finanziarie» del decreto sul taglio del cuneo fiscale **abroga** di fatto il comma 1-bis dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi, ovvero il bonus Renzi, con effetto dal **1° luglio 2020**.

In pratica, il decreto utilizza le risorse già precedentemente stanziare per il bonus Renzi, ne aggiunge altre grazie al taglio sul cuneo fiscale, e cambia il nome all'agevolazione molto amata dal lavoratore dipendente. **Ma in cosa consiste il taglio del cuneo fiscale e cosa cambia per il cedolino stipendiale del lavoratore dipendente?**

L'agevolazione verrà assegnata in due modi diversi, in base al reddito:

Ad oggi, i lavoratori dipendenti con reddito fino a **26.600,00** euro già percepiscono **80,00** euro del bonus Renzi nel cedolino stipendiale.

Tuttavia, dobbiamo ricordare che per il lavoratore fino a **24.600,00** euro di reddito l'aumento effettivo in busta paga sarà di **20,00** euro, importo che sale a **100,00** euro **sommando al taglio del cuneo anche il preesistente bonus Renzi**.

Un aumento effettivo di **600,00** euro nel cedolino stipendiale, **100,00** euro al mese dal mese **luglio 2020** a **dicembre 2020** sarà riconosciuto al lavoratore con **reddito** compreso tra **26.600,00** euro e **28.000,00** euro, escluso dal bonus Renzi di **80,00** euro per il **primo semestre del 2020**.

Grazie al taglio sul cuneo fiscale, il lavoratore dipendente che si trova nella fascia di reddito più bassa, quindi fino a **28.000,00** euro annui, troverà **100,00** euro in più nel cedolino stipendiale, per un totale di **600,00** euro da **luglio a dicembre 2020** e **1.200,00** euro da **gennaio a dicembre 2021**.

Restano **esclusi** dal beneficio: magistratura, Presidenza del Consiglio, carriere diplomatiche e prefetizie, Authority, dirigenza.

DECRETO-LEGGE 5 febbraio 2020, nr.3 Misure urgenti per la riduzione della pressione fiscale sul lavoro dipendente. (c.d. Cuneo Fiscale)		
Reddito da lavoro Dipendente (Punto 1 Certificazione Unica 2020 - Redditi 2019)	Importo Bonus Cuneo Fiscale Decorrenza beneficio dal 1 luglio 2020 al 31 dicembre 2020 (Semestrale)	Modalità di attribuzione
Fino a 28.000,00 euro	100,00 euro al mese	Credito mensile I.R.P.E.F direttamente nel cedolino stipendiale
Da 28.000,01 fino a 35.000,00 euro	80,00 euro al mese	Detrazione fiscale sui redditi da lavoro dipendente
Da 35.000,01 fino a 40.000,00 euro	80,00 euro al mese fino a 0 (zero) euro	Detrazione fiscale sui redditi da lavoro dipendente

Scarica il PDF dal sito [www.usip.it](http://www.usip.it)

## Sviluppo della progressione aggiornato al d.lgs. 27/12/2019, n. 172

Disposizioni integrative e correttive, a norma dell'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 1° dicembre 2018, n. 132, al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante: «Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche».



### Ruolo Agenti e Assistenti/Ruolo Agenti e Assistenti Tecnici

Agente/ Agente Tecnico	<b>Confermato:</b> 1. Accesso mediante concorso pubblico; 2. Diploma scuola media secondaria; 3. limite di età di 26 anni.
Agente Scelto/ Agente Scelto Tecnico	<b>Confermato:</b> La promozione ad Agente Scelto si consegue, a ruolo aperto, mediante scrutinio per merito assoluto al quale sono ammessi gli Agenti che alla data dello scrutinio abbiano compiuto <b>(5) cinque anni</b> di effettivo servizio, comprensivo del periodo di frequenza del corso.
Assistente/ Assistente Tecnico	<b>Confermato:</b> La promozione ad Assistente si consegue, a ruolo aperto, mediante scrutinio per merito assoluto, dopo <b>cinque (5) anni</b> di effettivo servizio nella qualifica di Agente Scelto.
Assistente Capo/ Assistente Capo Tecnico	<b>Confermato:</b> La promozione ad Assistente Capo si consegue, a ruolo aperto, mediante scrutinio per merito assoluto al quale è ammesso il personale che abbia compiuto <b>quattro (4) anni</b> di effettivo servizio nella qualifica di Assistente
Assistente Capo <b>Coordinatore/</b> Assistente Capo Tecnico <b>Coordinatore</b>	<b>Modifica:</b> In assenza dei motivi ostativi di cui all'articolo 5, comma 3-ter, del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, è attribuita dopo <b>cinque (5) anni</b> la denominazione di « <b>coordinatore</b> », con decorrenza dal giorno successivo alla maturazione della predetta anzianità nella qualifica di Assistente Capo.

### Ruolo Sovrintendenti/Ruolo Sovrintendenti Tecnici

Vice Sovrintendente/ Vice Sovrintendente Tecnico	<b>Modifica:</b> a) nel limite del settanta per cento dei posti disponibili al 31 dicembre di ogni anno, mediante selezione effettuata con scrutinio per merito comparativo e superamento di un successivo corso di formazione professionale, della durata non superiore a tre mesi, espletato anche con modalità telematiche, riservato agli assistenti capo, individuati, in ordine di ruolo, nell'ambito delle domande presentate in un numero non superiore al doppio dei posti disponibili; b) nel limite del restante trenta per cento dei posti disponibili al 31 dicembre di ogni anno, mediante concorso, espletato con modalità telematiche, per titoli ed esame, consistente in risposte ad un questionario tendente ad accertare prevalentemente il grado di preparazione professionale, soprattutto a livello pratico ed operativo, e successivo corso di formazione professionale, della durata non superiore a tre mesi, espletato anche con modalità telematiche, riservato al personale del ruolo degli agenti e assistenti che abbia compiuto almeno quattro anni di effettivo servizio.
Sovrintendente/ Sovrintendente Tecnico	<b>Modifica:</b> La promozione alla qualifica di sovrintendente si consegue a ruolo aperto mediante scrutinio per merito assoluto al quale sono ammessi i vice sovrintendenti che abbiano compiuto <b>quattro (4) anni</b> di effettivo servizio nella qualifica
Sovrintendente Capo/ Sovrintendente Capo Tecnico	<b>Confermato:</b> La promozione alla qualifica di sovrintendente capo si consegue a ruolo aperto mediante scrutinio per merito assoluto al quale sono ammessi i sovrintendenti che abbiano compiuto <b>cinque (5) anni</b> di effettivo servizio nella qualifica.
Sov. Capo <b>Coordinatore/</b> Sov. Capo Tecnico <b>Coord.</b>	<b>Modifica:</b> ai sovrintendenti capo, che maturano <b>sei (6) anni</b> di effettivo servizio nella qualifica, possono essere affidati, anche permanendo nello stesso incarico, compiti di maggiore responsabilità la denominazione di " <b>coordinatore</b> "

**Ruolo Ispettori/Ruolo Ispettori Tecnici**

Vice Ispettore/ Vice Ispettore Tecnico	<b>Modifica:</b> a) in misura non superiore al <b>sessanta (60) per cento</b> e non inferiore al <b>cinquanta (50) per cento</b> dei posti disponibili al 31 dicembre di ogni anno, mediante pubblico concorso, per titoli ed esami, consistenti in una prova scritta ed un colloquio ... <b>Un sesto dei posti è riservato agli appartenenti al ruolo dei sovrintendenti</b> in possesso del prescritto titolo di studio; b) in misura non superiore al <b>cinquanta (50) per cento</b> e non inferiore al <b>quaranta (40)</b> dei posti disponibili al 31 dicembre di ogni anno, mediante concorso interno per titoli ed esami, consistente in una prova scritta e in un colloquio, riservato al personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia in possesso oltre che, alla data del bando che indice il concorso, di un'anzianità di servizio non inferiore a <b>cinque (5) anni</b>
Ispettore/ Ispettore Tecnico	<b>Confermato:</b> si consegue a ruolo aperto, mediante scrutinio per merito assoluto, al quale è ammesso il personale con qualifica di vice ispettore che abbia compiuto almeno <b>due (2) anni di effettivo servizio</b>
Ispettore Capo/ Ispettore Capo Tecnico	<b>Modifica:</b> si consegue a ruolo aperto mediante scrutinio per merito assoluto, al quale è ammesso il personale con la qualifica di Ispettore, che abbia compiuto almeno <b>sei (6) anni di effettivo servizio</b>
Ispettore Superiore S.U.P.S./Ispettore Superiore Tecnico	<b>Modifica:</b> si consegue, a ruolo aperto, mediante scrutinio per merito comparativo al quale è ammesso il personale avente una <b>anzianità di otto (8) anni di effettivo servizio nella qualifica di Ispettore Capo del ruolo ordinario in possesso di titolo di studio previsto dall'art. 5-bis del D. Lgs. 334/2000</b> , mentre per il ruolo tecnico delle lauree triennali o delle lauree magistrali o specialistiche da indicarsi con decreto del Ministro dell'Interno, nell'ambito di quelle individuate con decreto del Ministro dell'istruzione, università e ricerca 22/10/2004 n. 270.
Sost. Commissario/Sost. Commissario Tecnico	<b>Confermato:</b> si consegue, nel limite dei posti disponibili al 31 dicembre di ogni anno, mediante scrutinio per merito comparativo, al quale è ammesso il personale con la qualifica di ispettore superiore che abbia compiuto almeno <b>otto (8) anni di effettivo servizio</b>
Sost. Comm. Coord./Sost. Comm. Tecnico Coord.	<b>Confermato:</b> È attribuita la denominazione di <b>"coordinatore"</b> ai sostituti commissari che maturano <b>quattro anni di effettivo servizio nella qualifica.</b>

**Funzionari/Funzionari Tecnici**

Vice Commissario Vice Commissario Tecnico	<b>Confermato:</b> Accesso mediante concorso interno per titoli ed esami riservato a personale con i seguenti requisiti: 1) possesso titoli previsti art. 5 bis D.Lgs. 334/2000 (laurea triennale o superiore con 2/3 crediti in ius), 2) giudizio non inferiore a distinto, assenza sanzioni superiori al richiamo scritto. Il 60% posti riservato a personale Ruolo Ispettori di cui 20% riservato Sostituti Commissari con età inferiore ai 55 anni, 40% riservato personale ruolo Agenti/Sov.ti con almeno 5 anni e con età inferiore agli anni 35. Durata corso un anno di cui 6 mesi periodo applicativo) <b>(solo ruolo ordinario)</b>
Commissario/Commissario Tecnico:	<b>Confermato:</b> Accesso con concorso pubblico con i seguenti requisiti: 1) laurea Specialistica ad indirizzo giuridico, 2) età inferiore agli anni 30. Il 20% dei posti è riservato agli interni con età inferiore agli anni 40. Dal 2027 il 50% posti è riservato al personale interno. <b>(solo ruolo ordinario)</b>
Commissario Capo/Commissario Capo Tecnico:	<b>Confermato:</b> La nomina si consegue al termine del corso di formazione previsto per il concorso pubblico; mentre per chi accede da concorso interno, la promozione si consegue dopo <b>5 anni</b> nella qualifica da Commissario
Commissario Capo Tecnico ruolo direttivo tecnico	<b>Modificato:</b> La nomina si consegue al compimento dei 4 anni nella qualifica di commissario tecnico del ruolo direttivo tecnico

## DISPOSIZIONI TRANSITORIE

<b>Ruolo Agenti ed Assistenti/Ruolo Agenti ed Assistenti Tecnici</b>	<p>- Agli Assistenti Capo ed equiparati che al 1° Gennaio 2020 abbiano anzianità nella qualifica di almeno <b>5 anni</b> è attribuita la denominazione di Coordinatore.</p> <p>- è attribuito un importo pari a 270,00 euro annui lordi per il periodo 2019-2024 e</p>
	<p>300,00 euro a decorrere dal 2025 <b>a regime</b>, dell'assegno funzionale per il personale con almeno 17 anni di servizio.</p> <p>- Alle qualifiche apicali in servizio al 31 dicembre 2019, che non beneficia di riduzioni di permanenza o di anticipazioni nella promozione o nel conseguimento della denominazione e qualifica corrispondente, è corrisposto, entro il 30 giugno 2020, un assegno lordo una tantum di euro 250,00 per gli assistenti capo coordinatore e qualifiche e gradi corrispondenti.</p>
<b>Ruolo dei Sovrintendenti/Ruolo Sovrintendenti Tecnici</b>	<p>Sovrintendenti <b>con almeno 4 anni</b> di servizio alla data del 1.1.2020, accedono allo scrutinio per merito assoluto per la promozione alla qualifica di Sovrintendente Capo. I Sovrintendenti Capo alla data del 1^ gennaio 2020, accedono allo scrutinio per merito assoluto per l'attribuzione della denominazione di <b>"Coordinatore"</b>.</p> <p>Al personale delle qualifiche apicali in servizio al 31 dicembre 2019, che non beneficia di riduzioni di permanenza o di anticipazioni nella promozione o nel conseguimento della denominazione e qualifica corrispondente, è corrisposto, entro il 30 giugno 2020, un assegno lordo una tantum di euro 350,00 per i sovrintendenti capo coordinatore e qualifiche corrispondenti.</p> <p><b>SOLO RUOLO ORDINARIO:</b></p> <p>Anticipazione dell'incremento dell'organico di 4000 unità a regime con i seguenti incrementi riassorbibili: 1.500 nel 2019 – 1.000 nel 2020 – 750 nel 2021 – 200 nel 2022 e con le seguenti procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 70% riservato agli Assistenti Capo con selezione per merito comparativo con mantenimento sede di servizio;</li> <li>- 30% riservato al restante personale con almeno <b>4 anni</b> di servizio con concorso per titoli senza garanzia sede.</li> </ul>
<b>Ruolo degli Ispettori/Ruolo Ispettori Tecnici</b>	<p><b>Gli ispettori che alla data del 1.1.2020</b> abbiano un'anzianità nella qualifica almeno di 6 anni sono ammessi allo scrutinio per la promozione ad Ispettore Capo con decorrenza 1.1.2020.</p> <p><b>Per il conseguimento della qualifica di Ispettore Superiore fino al 2026 non è richiesto il possesso della laurea.</b></p> <p><b>Gli Ispettori Capo con anzianità almeno dal 1.1.2020</b> nella qualifica vengono ammessi allo scrutinio per Ispettore Superiore dopo aver maturato <b>7 anni</b> di anzianità nella qualifica.</p> <p><b>Gli Ispettori Superiori in possesso della qualifica il 1 gennaio 2020 che hanno conseguito la qualifica di Ispettore Superiore SUPS nel 2016, sono ammessi allo scrutinio per la qualifica di Sostituto Commissario con decorrenza 1.1.2020</b> ed alla successiva procedura per il conseguimento della denominazione di Coordinatore con decorrenza dal 1.1.2025.</p> <p><b>SOLO RUOLO ORDINARIO:</b></p> <p>Previsione di due concorsi per un numero di posti rispettivamente del <b>40%</b> e <b>60%</b> delle vacanze con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>70%</b> mediante concorso per titoli riservato ai <b>Sovrintendenti</b> di cui il <b>50%</b> riservato ai <b>Sovrintendenti Capo</b> che abbiano conseguito la qualifica un giorno prima dell'entrata in vigore del D.lgs. Correttivo bis del Riordino delle Carriere.</li> <li>- <b>30%</b> mediante concorso per titoli ed esami riservato al personale con <b>almeno 5 anni di servizio</b>.</li> </ul> <p>In caso di mancata immissione nel ruolo a seguito di una delle procedure concorsuali interne in ciascuna annualità del numero di Vice Ispettori previsto, si provvede all'ampliamento dei posti disponibili in favore dei candidati idonei nell'ambito delle procedure concorsuali della stessa annualità giunte a conclusione per ultime.</p>

<p>Ruolo degli Ispettori/ Ruolo Ispettori Tecnici</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nel 2020 è previsto un concorso straordinario per 1000 Sostituti Commissari riservato agli Ispettori Superiori in possesso della qualifica alla data del bando e che rivestivano la qualifica di Ispettore Capo prima del 31.12.2016.</li> </ul> <p>Al personale delle qualifiche apicali in servizio al 31 dicembre 2019, che non beneficia di riduzioni di permanenza o di anticipazioni nella promozione o nel conseguimento della denominazione e qualifica corrispondente, è corrisposto, entro il 30 giugno 2020, un assegno lordo una tantum di euro 450,00 per i sostituti commissari coordinatori e qualifiche corrispondenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Previsione di due concorsi straordinari per complessivi 2.400 posti per Ispettore Superiore riservati al personale del ruolo Ispettori in possesso dei titoli previsti dal dall'art. 5 bis D.Lgs. 334/2000 (laurea triennale o superiore con 2/3 crediti <i>in ius</i>).</li> </ul>
---	---

**Riepilogo dei principali effetti dei correttivi 2019 al riordino 2017 per il personale della Polizia di Stato che espleta attività di polizia (con l'eccezione dei concorsi straordinari analoghe modifiche interessano, nel transitorio ed a regime, il personale dei ruoli tecnici)**

- Decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 172, pubblicato sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale - Serie generale 5 febbraio 2020, n. 29 -

La tua posizione al 31 dicembre 2019 è:	Con i correttivi approvati il 27/12/2019 avrai:
agente	nell'immediato e per svariati anni: nulla
agente scelto	
assistente	
assistente capo con 17 anni di servizio complessivo (compreso l'eventuale servizio militare prestato)	un incremento dell'assegno di funzione, fascia 17 anni, di euro 22,50 lordi al mese, che poi diventeranno euro 25,00 lordi dall'1/1/2025
assistente capo	anticipazione della denominazione di "coordinatore" a 5 anni nella qualifica, anziché agli attuali 8 anni nella qualifica
assistente capo "coordinatore" che non beneficia di anticipazioni	"una tantum" di 315 euro lordi
assistente capo che aveva già raggiunto gli 8 anni nella qualifica tra il 2/1/2017 e il 30/9/2017	"una tantum" di 800 euro lordi
assistente capo che aveva già raggiunto i 12 anni nella qualifica tra il 2/1/2017 e il 30/9/2017	"una tantum" di 1.000 euro lordi
	anticipazione del previsto incremento di 4.000 unità del ruolo dei sovrintendenti ove, <b>nel transitorio</b> , gli assistenti capo accedono con scrutinio per merito comparativo anziché tramite concorso per titoli
La tua posizione al 31 dicembre 2019 è:	Con i correttivi approvati il 27/12/2019 avrai:
ass. capo con più di 8 anni nella qualifica promosso alla qualifica di vice sovr.te con decorrenza compresa tra l'1/1/2013 e il 30/9/2017	assegno personale pari alla differenza tra i parametri spettanti al vice sovrintendente e quelli spettanti all'assistente capo "coordinatore"
vice sovrintendente	anticipazione della promozione a sovr. a 4 anni anziché agli attuali 5
sovrintendente	<b>nel transitorio</b> anticipazione della promozione a sovrintendente capo a 4 anni anziché agli attuali 5 (a regime gli anni resteranno 5)
sovrintendente capo	<b>nel transitorio</b> anticipazione della denominazione di "coordinatore" a 5 anni anziché 8 (anche a regime sarà anticipata, ma a 6 anni)
sovr.te capo "coordinatore" che non beneficia di anticipazioni	"una tantum" di 430 euro lordi
sovr.te capo con 8 anni nella qual. raggiunti tra il 2/1 e il 30/9/2017	"una tantum" di 1.200 euro lordi
sovr.te capo con 10 anni nella qual. raggiunti tra il 2/1 e 30/9/2017	"una tantum" di 1.450 euro lordi
La tua posizione al 31 dicembre 2019 è:	Con i correttivi approvati il 27/12/2019 avrai:
vice ispettore	nell'immediato e per svariati anni: nulla
ispettore	
ispettore capo	<b>nel transitorio</b> anticipazione della promozione a ispettore superiore in 7 anni, anziché gli attuali 9 anni (a regime sarà anticipata a 8 anni)
ispettore superiore	<b>nel transitorio</b> anticipazione promozione a sostituto commissario in 6 anni anziché in 8 e possibilità di partecipare a un concorso straordinario a 1.000 posti da sostituto commissario: se lo vincerai avrai però la denominazione di "coordinatore" non prima del 2027
isp. sup. (che ha avuto accesso alla qualifica entro il 31/12/2016)	anticipazione promozione a sost. commissario con 5 anni anziché 8, però avrai la denominazione di "coordinatore" non prima del 2025
isp. sup. (che ha avuto accesso alla qualifica entro il 31/12/2015)	anticipazione promozione a sost. commissario con 5 anni anziché 8
sostituto commissario	<b>nel transitorio</b> anticipazione den. "coordinatore" in 2 anni anziché 4
sost. comm. "coordinatore" che non beneficia di anticipazioni	"una tantum" di 540 euro
sost. comm. con 4 anni nella qual. raggiunti tra il 2/1 e il 30/9/2017	"una tantum" di 1.300 euro
sost. comm. con 8 anni nella qual. raggiunti tra il 2/1 e il 30/9/2017	"una tantum" di 1.500 euro

#

La tua posizione attuale è:	Con i correttivi approvati il 27/12/2019 avrai:
vice commissario del ruolo direttivo ad esaurimento	nell'immediato, nei prossimi anni ed a regime: nulla - sono sopresse le parole "ad esaurimento"
commissario del ruolo direttivo ad esaurimento	
commissario capo del ruolo direttivo ad esaurimento	
commissario tecnico del ruolo direttivo tecnico ad esaurimento	anticipazione prom. a comm. tecnico capo del ruolo direttivo tecnico in 4 anni anziché in 6 - sono sopresse le parole "ad esaurimento"

NB: ove non diversamente specificato le anticipazioni nei tempi per il conseguimento delle promozioni e denominazioni si intendono "a regime".

Roma, 5 febbraio 2020

## Che differenza c'è tra cc e ccn

Se ti sei sempre chiesto quale sia la differenza fra i campi cc e ccn di una e-mail, sei nel posto giusto. In questo articolo ti spieghiamo come utilizzare al meglio questi due importanti campi. Nonostante siano uno strumento abbastanza datato all'interno dell'ambiente perennemente in rivoluzione del web, le e-mail hanno resistito all'avvento degli smartphone, dei social network e delle app di messaggistica istantanea, e sono tutt'ora parte integrante delle nostre vite, soprattutto in ambito lavorativo. In apparenza, questo strumento è decisamente semplice ed essenziale: il campo del destinatario, quello per il titolo e quello per il testo vero e proprio del messaggio, con l'aggiunta di uno o più tasti per gli allegati. Ci sono, però, altri due campi la cui utilità lascia ancora perplessi molti utenti: cc e ccn. A che cosa servono questi campi? E che differenza c'è



tra cc e ccn? Nel proseguimento del nostro articolo, ti spiegheremo nel dettaglio queste funzionalità, dandoti inoltre qualche suggerimento su come utilizzarle al meglio in ambito lavorativo e non. campi cc e ccn: le premesse. Tutti i principali provider di posta elettronica mettono a disposizione dei propri utenti il necessario per scrivere e consultare le loro e-mail sia da browser, sia utilizzando programmi per computer Desktop, sia attraverso le app per smartphone e tablet. Mentre i campi per il destinatario, per l'oggetto, per il testo del messaggio di posta elettronica e per l'effettivo invio della e-mail sono solitamente ben visibili all'interno dell'interfaccia, i campi cc e ccn, solitamente meno utilizzati, potrebbero essere di non immediata visualizzazione. Per esempio Gmail, servizio Google che rappresenta senza ombra di dubbio il più diffuso provider di posta elettronica, opera nel seguente modo. Se accedi alla tua casella di posta elettronica Gmail da browser web, troverai i campi cc e ccn sulla destra della barra riservata ai destinatari. Con un semplice clic su questi campi, creerai una riga sotto il campo A, all'interno della quale potrai digitare gli indirizzi di posta elettronica da mettere in cc o in ccn. Se, invece, utilizzi l'app per tablet o smartphone, i campi cc e ccn si attiveranno pigiando su una piccola freccia rivolta verso il basso, che trovi sempre sulla destra del campo A. Ovviamente, è molto importante anche saper individuare all'interno di una e-mail ricevuta chi sono i destinatari e chi invece ha ricevuto uno specifico messaggio di posta elettronica attraverso la funzionalità cc o ccn. Per esempio, se stai utilizzando una casella e-mail Gmail attraverso un comune browser web, potrai conoscere queste informazioni aprendo il messaggio di posta ricevuto e premendo la piccola freccia rivolta verso il basso che troverai sulla destra, poco sotto al nome del mittente. Dalla successiva schermata a comparsa, potrai visualizzare facilmente destinatari, cc e ccn. Se invece stai usando l'app per dispositivi mobile di Gmail, devi compiere un'operazione analoga, pigiando sul messaggio di posta elettronica da te ricevuto per aprirlo e facendo un ulteriore tap sulla piccola freccia rivolta verso il basso ubicata sotto al nome del mittente, in modo da attivare una successiva finestra a comparsa dove avrai informazioni più dettagliate sulla lista dei destinatari del messaggio di posta elettronica che hai appena ricevuto.

### Cos'è il campo cc

Ti sarà sicuramente capitato di mandare e-mail a destinatari diversi, non per forza collegati al tema trattato alla stessa maniera. Puoi sicuramente gestire questa necessità utilizzando il classico campo A e aggiungendo tutti i destinatari a cui vuoi recapitare il messaggio. Con questa modalità, puoi però avere problemi di ordine. Un lungo elenco di persone, non necessariamente collegate direttamente all'argomento della e-mail, genera caos sia per chi scrive il messaggio di posta, sia per chi lo riceve, e rischia di degenerare ulteriormente in caso di risposta a tutti da parte di qualche destinatario. Per questo motivo, ogni provider di posta elettronica mette a disposizione dei propri utenti il campo cc, acronimo che sta per Carbon Copy, o in italiano per Copia di Conoscenza. Utilizzando questo campo, puoi creare una differenziazione fra i destinatari veri e propri del messaggio, che inserirai nel tradizionale campo destinatario, e le persone che invece vuoi soltanto tenere aggiornate a proposito di un'attività o un evento.

→

Può sembrare una semplice finezza, ma non lo è. Per esempio, in caso di comunicazioni fra vari uffici o reparti, con differenti livelli di responsabilità, puoi dare risalto a un tuo messaggio mettendo in copia di conoscenza il superiore del tuo destinatario, facendogli indirettamente capire che la questione non si limita a voi due. Viceversa, sempre sul posto di lavoro, puoi essere tu a mettere in copia di conoscenza il tuo responsabile o comunque un tuo superiore, comunicandogli implicitamente una pratica da te svolta o una comunicazione da te inviata. In generale, un utilizzo oculato della copia di conoscenza ti permette di mantenere maggiore ordine all'interno di una comunicazione di gruppo, suddividendo i destinatari di un messaggio di posta elettronica fra coloro che sono direttamente interessati dalla comunicazione e quelli che, invece, vuoi solamente mantenere aggiornati. Utilizzando con accortezza e intelligenza il campo cc puoi, quindi, migliorare l'efficienza delle tue comunicazioni di gruppo e al tempo stesso trarre benefici personali da esse, in maniera elegante e politicamente corretta.

### **Cos'è il campo ccn**

La seconda problematica che puoi avere inviando una e-mail a un gruppo ampio di persone è relativa alla privacy. Per i più disparati motivi, rendere tutti i partecipanti a una conversazione consapevoli di ogni destinatario della mail potrebbe creare difficoltà. Per esempio, è questo il caso delle mailing list, che devono sottostare a rigide regole a livello di privacy, in modo da non diffondere ai quattro venti gli indirizzi personali di posta elettronica di un ampio numero di persone. Per venire incontro anche a questa necessità, esiste quindi il campo ccn, acronimo di Blind Carbon Copy, cioè Copia di Conoscenza Nascosta. Il funzionamento di questo campo è simile a quanto abbiamo già visto per la copia di conoscenza semplice, con una sostanziale differenza. I destinatari della copia di conoscenza nascosta non saranno, infatti, visibili agli altri destinatari. In questo modo, puoi inviare una e-mail a molte persone senza ledere la loro privacy, ma puoi anche tenere aggiornato un tuo superiore o un tuo contatto su una specifica comunicazione da te inviata, senza farlo sapere al destinatario vero e proprio del messaggio. La sua eventuale risposta alla tua comunicazione rimarrà comunque una questione fra voi due, ma il destinatario da te inserito in ccn sarà in ogni caso informato della tua attività, in maniera elegante e implicita. La copia di conoscenza nascosta rappresenta dunque un'ulteriore ottimizzazione rispetto alla copia di conoscenza semplice, dal momento che ti dà comunque la possibilità di un maggiore ordine all'interno delle tue comunicazioni, mantenendole al tempo stesso più snelle e compatte. Nel caso in cui tu abbia intenzione di mandare un singolo messaggio di posta elettronica a un corposo numero di persone attraverso l'utilizzo della copia di conoscenza nascosta, creerai a tutti gli effetti una moltitudine di conversazioni singole fra te e gli altri destinatari della e-mail. Così facendo, stroncherai sul nascere la possibilità del caos generato da un utilizzo improprio del tasto Rispondi a tutti, che moltiplica esponenzialmente il numero delle mail ricevute dai destinatari di una specifica comunicazione.

### **Cc e ccn: quale utilizzare?**

Dopo averti spiegato nel dettaglio il funzionamento dei campi cc e ccn, ritorniamo al dilemma iniziale: quale usare dei due? In base a quanto ci siamo appena detti, possiamo sintetizzare questa linea generale: se il tuo interesse è che il maggior numero possibile di persone sia a conoscenza di una comunicazione e dei destinatari di essa, dovresti utilizzare il campo cc. Se invece ti conviene maggiormente mantenere segreti i destinatari di un messaggio di posta elettronica, usa invece il campo ccn. Ricordandoti che ogni situazione ha delle proprie esigenze e che non esiste una regola universale sull'utilizzo di questi campi, ti facciamo però notare che nulla ti vieta di utilizzare entrambe le funzionalità all'interno della stessa e-mail. In parole povere, ti è per esempio possibile inviare un messaggio di posta elettronica a un destinatario attraverso il tradizionale campo A, tenere informato il suo superiore (facendolo implicitamente sapere al destinatario) attraverso il campo cc e mantenere allo stesso tempo aggiornato sulla tua attività il tuo responsabile attraverso il campo ccn, salvaguardando la privacy di quest'ultimo. Ricorda che la tecnologia ha anche lo scopo di aiutare le persone a compiere più velocemente o con maggiore efficacia determinate azioni. Nello specifico, i messaggi di posta elettronica ci consentono di comunicare con chiunque in ogni parte del mondo, con un tempo di attesa ridotto a pochissimi secondi e senza sprecare neanche un milligrammo di carta. Utilizzare al meglio tutte le funzionalità offerte dai messaggi e-mail ci consente quindi di non disperdere questo inestimabile patrimonio, e di essere ancora più efficienti nelle nostre comunicazioni, in modo da poter dedicare il nostro prezioso tempo a tutte le altre attività che ci interessa portare avanti. In conclusione, ti ricordiamo di prestare sempre molta attenzione alle tue comunicazioni telematiche, e ti sensibilizziamo a rispettare sempre non soltanto la tua privacy, ma anche e soprattutto quella altrui, in modo da non avere problemi legali.

## **PERCHE' HO SCELTO U.S.I.P.!**

**di Giuseppe GIOIA MARRAZZO**  
**Segretario Generale Provinciale di Brindisi**

Perché L'U.S.I.P.

Le ragioni di una scelta.

Sin dagli albori di questa Sigla Sindacale, l'U.S.I.P. appunto, ho deciso di aderirvi convintamente, essendone uno dei fondatori a livello nazionale e uno dei massimi promotori a livello territoriale.

In primo luogo l'U.S.I.P. , insieme ad altre sigle che rappresentano e tutelano i colleghi di altre forze di Polizia è parte integrante e gode dell'ombrello della confederazione U.I.L. unico sindacato che continua a crescere come consenso e che, a mio avviso, negli ultimi anni ha dimostrato la massima attenzione in favore di noi operatori in divisa

Altresì a differenza di altri sindacati che pure in passato ho avuto modo financo di presiedere a livello provinciale, l'U.S.I.P. ha dimostrato di avere come unico obiettivo e finalità quello di tutelare noi Poliziotti, ed in particolare noi Poliziotti di Base, sempre più bistrattati, eppure sempre più dediti alle nostre funzioni e al nostro lavoro.

Un sindacato che pensa ai suoi iscritti e non ai privilegi dei suoi Dirigenti, questo è l'U.S.I.P. e per questo sono felice di avervi aderito e rappresentarlo qui in terra di Brindisi e non solo.





## L'Angolo dell'Esperto

## 16ª Parte

PILLOLE PREVIDENZIALI

Polizia di Stato (e non solo)

LE USCITE DAL MONDO DEL LAVORO IN GENERALE E DI COMPARTO

(il sunto)



Esaminate nei Notiziari precedenti le opportunità d' "uscita" per l'assegno Pensionistico a carattere generale (pensione vecchiaia, pensione anticipata, quota 100, opzione donna, lavori usuranti, lavori gravosi, lavoratori precoci, isopensione, rita, ape sociale, ape volontaria ed aziendale, pace contributiva, riscatto agevolato laurea), credo utile richiamare l' "uscite" previste per il Comparto Sicurezza e Difesa e, poi, provare a capire come la politica governativa e quella sindacale si stanno attrezzando per scongiurare un nuovo "scalone previdenziale" (almeno quinquennale) a partire dal 2022, quando giungerà a termine la vita di Quota-100 ed il suo finanziamento.

Per quanto riguarda le opportunità di uscita dal lavoro per gli addetti al Comparto Sicurezza e Difesa (e con diritto ad assegno mensile), schematicamente possiamo così fotografare la realtà:

Pensione di anzianità		
ANNO	REQUISITI aa.+mm.	FINESTRA MOBILE mm.
2019	40+12	15
2020	40+12	15
2019	57+12 e 35 aa. servizio utile	12
2020	57+12 e 35 aa. servizio utile	12
2019 (uscita ormai residuale)	53+12 max anzianità al 31/12/2011	12
2020 (uscita ormai residuale)	53+12 max anzianità al 31/12/2011	12
Pensione di vecchiaia		
ANNO	REQUISITI aa.+mm.	FINESTRA MOBILE mm.
2019	60/63/65+12	12
2020	60/63/65+12	12

Come annunciato, proviamo ora a capire come già dal 2020 si evolverà il sistema previdenziale (almeno nelle intenzioni degli attori politici e non che possono condizionare l'evolversi della materia).

Diverse sono le ipotesi in... cammino!

Mentre i Tecnici di apparato amministrativo (anche per esigenze di sostenibilità) lavorano ad "uscite" anticipate, rispetto ai 67anni. di età anagrafica, a scelta del prestatore ma soltanto se la "misura" segue una logica di calcolo contributiva (come del resto avverrà per tutti dal 2036); le OO.SS. ritengono che prima di addentrarsi in nuove ipotesi d'uscita è necessario rivedere i capitoli riguardanti:

- la separazione tra ciò che è Previdenza da ciò che è Assistenza;
- l'interpretazione dell'attività lavorativa svolta nel campo della non autosufficienza;
- la pensione di garanzia per i giovani;
- la risoluzione delle problematiche inerenti le prestazioni discontinue;
- la rivalutazione delle pensioni.

Nel campo riformistico previdenziale prospettico, le ipotesi di partenza, avanzate dalle parti politico/tecniche e sociali, che si contrapporranno saranno i 64 anni d'età anagrafica ed i 38 anni di contributi ed i 62anni d'età anagrafica ed i 20 anni di contributi (o i 41 anni di contributi a prescindere dall'età anagrafica).